

quali siano gli atti che il Ministro interrogato intenda assumere per impedire che scelte di questa importanza e delicatezza vengano prese da un singolo, purché autorevole, senza alcuna concertazione con gli addetti ai lavori;

quali siano gli atti che intenda assumere, nella sua competenza, affinché vengano mantenute inalterate quantomeno le due udienze penali mensili presso la sezione di Tione di Trento e, visto il carico di lavoro, prevedere anche una terza udienza penale mensile sempre nel giorno di venerdì, necessaria per un corretto e regolare svolgimento dei processi penali, ciò nell'interesse dell'organizzazione della giustizia, dei cittadini utenti e degli stessi addetti ai lavori. (5-02066)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

LOSURDO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la stampa ha dato ampio risalto al fenomeno dell'aria inquinata da virus e/o da batteri sui treni;

soprattutto è stata denunciata la « colposa violazione » della normativa che deve assicurare sterilità ai filtri degli impianti di condizionamento (tanto sui treni che sugli aerei). In numerosi casi è stato accertato il mancato ricambio dei filtri e la loro necessaria sterilizzazione;

tale trascuratezza nella manutenzione ha creato disagi per i passeggeri che, in alcuni casi, hanno lamentato di aver contratto bronchiti virali;

a tanto si aggiunge un evidente degrado della igiene sui treni, anche sui celebrati Eurostar; si delinea un quadro del trasporto ferroviario assolutamente deteriorato —

se sia a conoscenza dei fatti di cui in premessa e quali iniziative intenda assumere presso Ferrovie dello Stato spa affinché sia garantito agli utenti un trasporto più sicuro e più civile. (3-02355)

Interrogazioni a risposta scritta:

PASETTO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in data 1° giugno 2003 un aereo taxi privato Learjet 45 della flotta Eurojet in decollo dall'aeroporto di Milano Linate, si è schiantato a Peschiera Borromeo sul capannone della ditta Effegi, presumibilmente, a causa di un impatto con alcuni volatili;

i gestori aeroportuali, in base alla direttiva Enac del 20 maggio 1999, che disciplina le procedure da adottare per la prevenzione dei rischi d'impatto con volatili negli aeroporti, hanno l'obbligo a porre in essere ogni dovuta azione per prevenire rischi da volatili;

il tragico evento poteva trasformarsi in una catastrofe visto che, da quanto si apprende da una nota del ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 17 gennaio 2003 avente ad oggetto « rotte di decollo dall'aeroporto di Linate », il comune di Peschiera Borromeo lamenta il mancato rispetto, da parte dei velivoli in decollo da Linate, della rotta stabilita nel gennaio 2002 che prevedeva il passaggio degli aerei a nord del polo chimico di Pioltello Rodano. Il polo chimico, situato a soli 5 chilometri dell'aeroporto di Linate, è stato infatti individuato dal ministero dell'ambiente, dalla regione Lombardia, dalla provincia e dalla prefettura di Milano come « area a rischio di incidente rilevante con effetto domino » e il dipartimento sicurezza Enac ha ritenuto

che « non vi siano necessità che rendano obbligatorio il sorvolo del polo chimico » —:

quali atti abbia intrapreso o intenda intraprendere per far sì che le diatribe sull'inquinamento acustico tra i comuni limitrofi all'aeroporto di Linate non facciano passare in secondo ordine i rischi che quotidianamente vengono corsi dal sorvolo del polo chimico di Pioltello, e se nel congestionato scalo milanese siano state adottate dal gestore aeroportuale tutte le misure previste dalla direttiva Enac del 20 maggio 1999 volte alla riduzione dei rischi da impatto con volatili.
(4-06554)

PASETTO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'ultima indagine di Cittadinazattiva sui trasporti pubblici mostra che a parità di fascia chilometrica, in Italia un abbonamento ferroviario mensile può avere costi quasi doppi tra una regione e l'altra. In Puglia, ad esempio, su 35 km il costo di un abbonamento è pari a 51 euro, in Piemonte 48 euro, in Liguria 46,5 euro, in Mouse 36,2;

la lettera *m*) dell'articolo 117 della Costituzione novellata dalla legge costituzionale n. 3 del 2001, attribuisce allo Stato la legislazione esclusiva nella determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale —:

quali atti abbia intrapreso o intenda intraprendere affinché anche nelle regioni in cui il costo dell'abbonamento mensile ferroviario risulta estremamente elevato rispetto alla media nazionale vengano attuate politiche volte al riequilibrio modale e politiche volte ad incentivare l'utilizzo di tipologie di trasporto poco inquinanti.
(4-06558)

* * *

INTERNO

Interpellanza urgente
(*ex articolo 138-bis del regolamento*):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

la direzione centrale della polizia criminale rappresenta, con i suoi servizi, una struttura strategica di rilevante importanza e qualità nella lotta alla criminalità;

in particolare, il Servizio di polizia scientifica è stato destinatario, negli anni, di interventi di ristrutturazione e potenziamento per qualificare l'attività di intelligence nonché la acquisizione e la sperimentazione di tecniche di investigazione avanzate, anche attraverso la specializzazione del personale e la formazione di nuove figure professionali;

l'attività tecnica-investigativa del Servizio di polizia scientifica è essenziale per garantire la pronta risposta dello Stato alle azioni criminali, nella diretta collaborazione con la magistratura ed è, quindi, una risorsa irrinunciabile per la sicurezza dei cittadini;

da notizie di stampa e dalla denuncia operata dalle organizzazioni sindacali si apprende la decisione del ministero dell'interno di depotenziare il Servizio di polizia scientifica sottraendo personale specializzato — circa 92 agenti — per destinarlo agli uffici stranieri e ai servizi del cosiddetto « poliziotto di quartiere »;

questo annunciato spostamento di personale è di inaudita gravità perché mortifica le competenze che gli operatori hanno acquisito — anche con la frequenza a corsi appositi — e le sottrae ad una specifica tutela dei cittadini, in particolare delle vittime dei reati che vedranno diminuire l'impegno e la preparazione al contrasto dell'intelligenza criminale;